

COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 42 Del 22-09-2016

Oggetto: Richiesta convocazione Consiglio comunale straordinario prot. n.16498 del 17/08/2016 per verifica della situazione economico finanziaria dell' Ente in vista della discussione ed approvazione del bilancio previsionale 2016.

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di settembre alle ore 16:30 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	A
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	DI FRANCESCO ERNESTO	P
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	A
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P

Presenti n. 17 Assenti n. 3.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE SAPIA MARIA TERESA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente del Consiglio introduce l'XI punto all'O.d.g. avente ad oggetto:
"Richiesta convocazione Consiglio Comunale straordinario per verifica della situazione economica finanziaria dell'Ente in vista della discussione ed approvazione del bilancio previsionale 2016".

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco.

Il Consigliere Di Francesco: "In qualità di Capogruppo del gruppo consiliare *Bronte 2.0*, innanzitutto volevo ringraziare Maria De Luca e i consiglieri che hanno avuto la stessa sensibilità che abbiamo avuto noi ed hanno ritirato questa interrogazione..., perché questo Ordine del Giorno possa essere inclusivo di una discussione generale che coinvolga tutti i gruppi consiliari. Io volevo solamente fare una introduzione perché ritengo che l'argomento debba essere introdotto dal punto di vista tecnico dal Consigliere Leanza in quanto è il Presidente della Commissione bilancio e tributi di questo Comune; Consigliere Leanza che ha studiato a fondo questa materia. Io ritengo che in quanto gruppo consiliare non di maggioranza, quindi gruppo consiliare che ritiene centrale il ruolo del Consigliere comunale, noi riteniamo che la sede del Consiglio Comunale sia la sede fondamentale soprattutto per discutere di quelle che sono le pietre miliari del Consiglio Comunale, che sono materie finanziarie. Noi abbiamo la stessa preoccupazione che hanno gli altri colleghi, che hanno gli altri organi elettivi istituzionali di questo Comune. Sappiamo che ci sono delle scadenze che la legge ci impone e che noi dobbiamo rispettare. Noi consideriamo che la discussione e questa auto convocazione del Consiglio Comunale..., perché la nostra preoccupazione era che il Consiglio Comunale di Bronte che non si riunisce da mesi..., per noi è stato molto riduttivo..., perché..., mi chiedevo..., ma forse a Bronte non abbiamo più problemi da discutere. Io invito gli altri gruppi consiliari a proporre quanto più possibile perché questa è la sede istituzionale per eccellenza, per chi ha un mandato elettivo in questo Comune. Ebbene, siamo alle scadenze del bilancio, abbiamo le preoccupazioni..., tutti noi sentiamo dire che comunque ci sono dei problemi seri sul bilancio...; io ritengo, signor Presidente, di coinvolgere maggiormente, in quanto Presidente di questa assemblea, quindi il garante di tutti noi..., coinvolgere più spesso, quanto più possibile questo Consiglio Comunale soprattutto quando si deve discutere di materie fondamentali come il bilancio. Per cui, ci tengo che il Consigliere Leanza possa introdurre questo argomento e che possa



COMUNE DI BRONTE

nascere un dibattito che sia soprattutto costruttivo e che ci renda più edotti, e più chiari soprattutto nei confronti dei nostri concittadini, sulla vera situazione finanziaria di questo Comune.”

Il Presidente: “Consigliere, io le dico, e le replico, che sono stato sempre convinto che questo è il luogo di democrazia dove si deve discutere e parlare tutti per cercare di risolvere i problemi della cittadinanza di Bronte.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione M.

Il Consigliere Castiglione M: “Io prima dell’intervento, volevo porre una domanda all’Amministrazione per sapere qual è il problema fondamentale perché ancora non abbiamo chiuso il bilancio e di che somme si parla che mancano per potere chiudere il bilancio in virtù di una considerazione mia personale che è quella del recupero crediti. Vede caro Presidente, cara Amministrazione, caro signor Sindaco..., io mi ricordo che l’ultima bollettazione dell’acqua è stata effettuata quando c’era l’Amministrazione precedente. Da un anno e tre mesi non è stata effettuata nessuna fatturazione dell’acqua. Di solito ogni anno, quando si bullettava l’acqua, l’introito era di circa 900 mila euro, non sono bazzecole..., vorrei capire per quale motivo non è stata effettuata suddetta fatturazione. E se mi conforta l’Amministrazione..., se è stato anche ritenuto necessario andare a recuperare quei crediti dei capannoni della zona artigianale che ammontano a circa 500 mila euro..., e non sono bazzecole nemmeno queste, che potevano andare in bilancio. invece ci troviamo in questa incresciosa situazione a non potere chiudere il bilancio perché mancano dei fondi. Questa era mia domanda..., può anche darsi che sono disinformato con gli importi..., però...; e non vorrei che questa fatturazione dell’acqua poi arriva due anni un uno perché i cittadini Brontesi poi..., quindi andiamoci con calma dopo due anni che non fatturiamo. Programmiamo la fatturazione come Dio comanda.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco V.: “Sappiamo tutti le conseguenze di questa mancata approvazione del bilancio di previsione..., che doveva essere approvato entro il 30 luglio 2016, ma che ancora non è stato nemmeno chiuso e quindi non c’è alcuna proposta. Sappiamo che purtroppo questa situazione ci porta a non potere effettuare impegni di spesa e quindi siamo in una fase statica in cui praticamente non possiamo muovere nessuna pedina. Ho fatto io diverse richieste, perché ormai bypasso, e non per mancanza di rispetto nei confronti dei miei colleghi consiglieri comunali, ma bypasso il Consiglio Comunale perché ho appurato e visto con i miei occhi che tutto quello che io chiedo, propongo, interrogazioni..., non viene discusso in Consiglio Comunale o se viene discusso sappiamo tutti come finisce. Per cui io mi rivolgo direttamente agli uffici, e per conoscenza anche all’Amministrazione..., penso che il Sindaco possa dare conferma di quello che sto dicendo. Io ho fatto diverse richieste..., la derattizzazione, richiesta di verifica dello stato..., cioè se i nostri edifici scolastici sono conformi alla normativa vigente in tema di sisma; il Sindaco rispose attraverso un comunicato stampa dicendo che ci



COMUNE DI BRONTE

stava pensando. Io mi chiedo allora..., c'è stata la nomina di questo professionista che si occuperà di valutare la conformità dei nostri edifici scolastici? Detto questo..., per fare la nomina ci vuole un impegno di spesa, dobbiamo pagare questo professionista. Detto questo, vorrei fare un discorso ampio che durerà poco; mi riferisco ai soldi del manifesto, quei 18 milioni di euro di cui si parlava prima del patto del sud; io chiedo al Sindaco se può dirmi precisamente in che stato si trova tutto l'iter perché io so che l'iter funziona in questo modo; ci deve essere il CIPE che deve... (Voce fuori microfono) siccome non potevo intervenire prima perché era una interrogazione, sto intervenendo adesso per sapere se conosce la fase in cui si trova il finanziamento, perché io so che prima deve essere deliberato dal CIPE; questo decreto che verrà emanato dal CIPE deve essere sottoposto alla Corte dei Conti la quale dovrà emanare un parere ed il quale parere deve arrivare al Consiglio dei ministri..., il Consiglio dei Ministri dovrà emanare un decreto dove impegna le somme previste per poi arrivare alla Regione. Alla fine, la Regione dovrà occuparsi di fare i trasferimenti. Vediamo bene come questo sia un iter burocratico abbastanza lungo e tortuoso. Inoltre c'è anche da dire che lo Stato ha la possibilità di cambiare anche la destinazione di questi soldi. (Voce fuori microfono).”

Il Presidente: “Consigliere, ha fatto una domanda..., ora parliamo di bilancio. Il punto non è questo...”

Il Consigliere Franco V.: “ma io ritengo che comunque..., siccome non potevo intervenire durante l'interrogazione...”

Il Presidente: “L'interrogazione già l'abbiamo fatta..., la domanda credo che l'abbia fatta. Adesso passiamo all'argomento sul bilancio.”

Il Consigliere Franco V.: “Non penso che il Sindaco non mi voglia rispondere. Ho fatto una domanda legittima perché tutti i cittadini devono sapere a che punto siamo per quanto riguarda questo argomento..., perché stiamo parlando di 18 milioni di euro...”

Il Presidente: “Che non vanno in questo momento nel bilancio...”

Il Consigliere Franco V.: “va bene..., visto che comunque il mio discorso non può ampliarsi più di tanto, mi devo attenere all'Ordine del Giorno, anche se io ritengo che rientri nella tematica, passo la parola a qualche altro collega che magari forse per qualcuno ha qualcosa di più interessante da dire.”

Il Presidente: “Nessuno ha detto che non è interessante. Ho detto che la domanda l'ha fatta..., ma non è attinente al punto.”

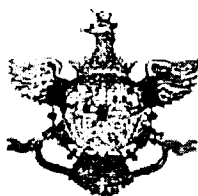
Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.

Il Consigliere Messina: “Io volevo, collegandomi a quello che ha detto il Consigliere Di Francesco..., perché noi del PD siamo fra firmatari di questa richiesta di Consiglio straordinario anche se con responsabilità abbiamo sempre votato gli atti finanziari di questo Comune. perché responsabilmente è giusto che si faccia andare avanti la macchina amministrativa. Concordo con il collega Di Francesco sul fatto che aprire un dibattito sul bilancio non è un'operazione sterile o infruttuosa..., anzi può suscitare in ciascuno di noi mille suggerimenti che possono anche essere accolti nel limite del controllo burocratico amministrativo..., non è che tutto quello che diciamo noi è possibile sempre realizzarlo



COMUNE DI BRONTE

perché c'è sempre il vaglio in cascata degli organi competenti che devono valutare se queste cose oggettivamente sono da realizzarsi: però, non vorrei auto citarmi, è da un anno che più o meno faccio il Consigliere, come tanti qui dentro, per la prima volta.... ed è da un anno che chiedo sempre in questo famoso bilancio..., che nel bilancio bisogna prevedere le giuste somme, anche rischiando, tant'è che, il Sindaco lo sa, in qualche riunione ho chiesto "ma possiamo fare dei mutui per realizzare un parco progetti, per consentire per esempio al Comune di risolvere i problemi di tutti i giorni...", perché quando dobbiamo andare a risolvere il problema della fognatura che salta, delle strade che sono in stato di dissesto..., per risolvere i problemi che sottolineava Valeria sulla definizione o inquadramento delle vulnerabilità sismica degli edifici pubblici..., sono risposte che hanno bisogno di parecchi soldi...; però un minimo di programmazione la dobbiamo fare e se noi non ci mettiamo "a piccio", a ricordare queste cose tutti i giorni, l'ordinaria Amministrazione ci prevarica, nel senso che dobbiamo andare a colmare l'esigenza di stipendio, l'esigenza dell'immediato, e poi la programmazione per il futuro, quella a lungo o medio termine non si riesce a fare mai perché l'esigenza è quella di andare a colmare bisogni immediati. Ora, per quanto io sappia, perché in Commissione urbanistica ce ne siamo occupati, per quanto riguarda le scuole, pare che ci sia la possibilità..., c'è un fondo rotativo da parte del Ministero della pubblica istruzione, messo a disposizione.... una volta tanto bisogna dare atto che dal Governo nazionale qualcosa di positivo..., a seguito dell'ultimo evento sismico pare che abbiano previsto la possibilità per i Comuni e per gli enti locali che con le proprie risorse non possono mai fare una valutazione di vulnerabilità sismica di un edificio..., perché non comporta solo dare l'incarico ad un professionista, ma comporta tutta una serie sistematica di controlli, di TAC, di risonanze magnetiche dell'edificio, che non sarebbero fattibili con mezzi che il libero professionista singolo potrebbe avere e quindi occorre anche della strumentazione particolare per potere fare un'analisi seria. Se poi dobbiamo fare demagogia, allora possiamo dire un sacco di belle cose. Ora, il discorso ed il dibattito che questa sera ho contribuito, insieme agli altri colleghi proponenti l'Ordine del Giorno, era quello di aprire una discussione..., per capire cosa noi possiamo andare a prevedere ed in sostituzione di che cosa e a cosa rinunciare. È chiaro che la coperta è corta..., però le scelte politiche, visto che siamo Amministrazione, maggioranza, opposizione..., dobbiamo cercarle qui dove ci siamo i rappresentanti del popolo. Non possiamo andarle ad individuare o a (p.i.) a quello che la Regione o lo Stato ci dà come prebenda temporanea. Dobbiamo sistematicamente programmare per il futuro, quello a medio e lungo termine, quello che va oltre una tornata di elezione..., perché se noi programmiamo per domani mattina non troveremo mai i soldi che chiede Valeria per le scuole, non troveremo i soldi che abbiamo chiesto in Commissione lavori pubblici per le strade, non troveremo nulla di tutto ciò. E' chiaro che..., come si diceva, paghiamo gli stipendi, licenziamo le persone, scusatemi questa metafora..., è chiaro che nessuno di noi vuole questo. Ma io sono pronto, il primo, e mi prendo l'impegno, se a rischiare di accendere mutui, se è possibile, per fare rinnovare questo Comune, per creare un parco progetti perché sono quelli che ci possono dare l'accesso a finanziamenti extra comunali perché nessuno potrà mettersi in testa che si possono aggiustare il plesso Mazzini e il plesso Marconi.... che si possano rendere



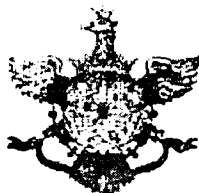
COMUNE DI BRONTE

antisismici con i soldi del Comune. E' impossibile! Se non ci sono però queste valutazioni, se non ce lo creiamo come bisogno primario, così come non ci creiamo il problema del bisogno primario di una migliore regimentazione delle acque, del dissesto idrogeologico.... sono problemi che forse non ci lambiscono però vi assicuro che sono di primaria importanza. Quindi, il dibattito per quanto mi riguarda, per quello di cui io mi posso intendere..., io intendevo questo dibattito in questo senso..., cioè cercare di rischiare la nostra pelle da Consigliere per programmare a lungo termine su cose che purtroppo prima o poi qualcuno..., non voglio fare l'uccello del malaugurio..., non deve esserci per forza un terremoto per porci il problema delle scuole..., il problema è di tutti i giorni. Di questo Palazzo, per esempio, che nessuno mai ha fatto la vulnerabilità sismica..., qualche anno fa è stato fatto un restyling delle porte..., abbiamo le porte rosa, abbiamo qualche intonaco particolare che prima non c'era..., però la vulnerabilità sismica di questo edificio non è mai stata fatta. Mi potranno smentire i funzionari di questo Comune, però so che così non è. Quindi, non è un problema delle scuole ma è un problema generalizzato. Noi siamo qui..., ed io tecnicamente lascio la parola a chi ha avanzato la richiesta di dibattito perché addentro ai capitoli ci sta meglio di me, però io nel mio piccolo dico che noi dobbiamo programmare anche per le cose che non sono per domani perché altrimenti non risolveremo mai i problemi e non troveremo mai i soldi per fare queste cose.”

Esce dall'aula il Consigliere Pagano.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: “Io andrò brevemente perché mi unisco a quelle che sono state le valutazioni e le preoccupazioni da parte dei consiglieri che mi hanno anticipato. Lo spirito di questa richiesta di convocazione straordinaria è venuta dai consiglieri firmatari per sapere la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente..., atteso che la scadenza era il 30 aprile, e che appunto come ha detto bene l'ing. Messina il bilancio previsionale è lo strumento primario per programmare..., ed è una cosa tautologica il fatto che lo strumento cardine principale più importante di programmazione delle spese e delle entrate venga fatto alla fine dell'anno..., siamo già ad ottobre..., dovrebbe essere fatto in tempi brevi perché programmare significa programmare il futuro. Quindi diciamo che è una stortura. Volevamo un po' sapere qual era la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente atteso che abbiamo acquisito qualche informazione, presa qua e là, a mezzo stampa, e quindi il dibattito servirebbe a questo. Io spero che i ritardi all'adozione del bilancio previsionale 2016 non sia, da quello che ho percepito, anche dall'intervento del Sindaco che ha la delega al bilancio, che siano legati a questo depauperamento del fondo dei precari in capo al Comune di Bronte perché seppur di fronte a questo problema, che deve avere una risoluzione, deve avere la sua chiusura..., gli adempimenti tecnico contabili si devono comunque svolgere, il bilancio si deve adottare prima dalla Giunta e poi portare a conoscenza del Consiglio Comunale che poi lo deve approvare. Bisogna uscire sicuramente dalla gestione provvisoria perché il fatto che si paghi in dodicesimi, secondo un regime provvisorio, questo non consente al Comune di programmare adeguatamente le entrate e le uscite; non si possono fare gli impegni di spesa..., nel dibattito precedente si è detto che non si è potuto fare un impegno di spesa



COMUNE DI BRONTE

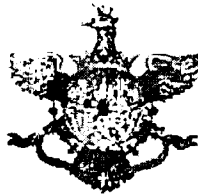
minimale per lo sportello dell' Agenzia delle entrate. Quindi, bisogna uscire dalla gestione provvisoria. Stare sempre in esercizio provvisorio c'è il rischio che si creino e si formino Debiti fuori Bilancio. Abbiamo visto nel rendiconto consuntivo che ci sono dei Debiti fuori Bilancio 2015 che ci dobbiamo necessariamente riportare nel 2016 per evitare che il Comune poi sia colpito da terzi per eventuali inadempienze..., con pignoramenti, decreti ingiuntivi... che poi questi portano al dissesto. Poco fa il Sindaco ha parlato di dissesto e disavanzo. C'è differenza fra il dissesto e il disavanzo. Quindi, si deve uscire da questa gestione provvisoria perché bisogna dare certezze alle famiglie, ai contribuenti, ai fornitori che rendono servizi nei confronti del Comune. Quindi, lo spirito di questo dibattito era questo; vogliamo sapere qual è la situazione, sapere i tempi per adottare il bilancio e portarlo, dopo i termini previsti dal TUEL, a conoscenza e all'esame del Consiglio Comunale. Ci sono dei problemi che sono stati accennati anche dal Consigliere Castiglione; quello del recupero crediti secondo me è il principale problema da affrontare e dibattere..., come vogliamo gestire gli accertamenti, quelli che sono gli avvisi bonari e ordinari e coattivi, chi lo fa e chi lo deve fare; oggi abbiamo appreso sul discorso della TARI che per il 2015 ci sono più di 1 milione non incassati. Qui bisogna fare delle azioni..., chi li fa, come li facciamo? E poi, questa storia delle bollette dell'acqua. Mi ha anticipato il Consigliere Castiglione. Tutti questi argomenti devono essere sciorinati qui per capire quali sono i tempi per adottare il bilancio previsionale. Quindi da oggi prendiamo atto che non è stato adottato ancora il bilancio previsionale..., e quindi sapere dall'Amministrazione, dal Sindaco soprattutto, quali sono i tempi e i modi per arrivare a questo obiettivo.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: “Signor Sindaco prima che lei risponda io le faccio un appello, come componente della Commissione bilancio, non come Sindaco ma come Assessore al bilancio io le chiedo una cosa per cui..., mi scuso per averlo detto poc'anzi quando lei era assente ma è giusto che lei sappia quello che si è precedentemente detto; essendo che lei detiene la delega al bilancio, io chiedo che lei sia presente alle Commissioni bilancio perché nonostante ci siano divergenze tra quando convocarla, quando non convocarla, è giusto farlo sapere prima solo Sindaco..., allora, siccome è stato detto l'ultima volta che era giusto farlo sapere prima al Sindaco, mi pare che il Presidente Leanza ha mandato comunicazione per sapere quando era disponibile lei e non ha ricevuto risposta o comunque non si è presentato. Quindi, anche io ho saltato la Commissione bilancio perché io credo che l'atto tecnico venga dato dal dr. Caraci e dalla dott.ssa Benvegna, però per quanto riguarda l'atto di indirizzo politico è necessario che sia presente l'Assessore al bilancio. Quindi io le chiedo di essere presente alle Commissioni perché noi dobbiamo confrontarci con l'Amministrazione oltre che con i tecnici.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli.

Il Consigliere Meli: “Io vorrei capire da lei signor Sindaco come mai siamo ad ottobre ed ancora non abbiamo fatto il bilancio che è il cuore di tutta l'attività amministrativa di un Comune, quello su cui



COMUNE DI BRONTE

poggiano tutte le cose che si devono fare. Mi sembra che siamo in ritardo perché è finito l'anno. Questo è il Consiglio Comunale ed una volta, mi diceva un amico, si programmava tutta l'azione amministrativa aspettando il Consiglio Comunale quando trattavasi di bilancio. Già è finito l'anno ed ancora non se ne parla..., e la cosa ci preoccupa parecchio perché siccome noi abbiamo questa città e questo è il Consiglio Comunale dove si deve..., non dico risolvere i problemi, ma quantomeno parlarne per trovare una soluzione tutti insieme. Quindi, non capiamo i motivi di questo ritardo fino ad ottobre. L'altra cosa che mi preoccupa, che hanno detto i miei colleghi e a cui non ho niente da aggiungere, hanno fatto tutti interventi seri, è la fatturazione dell'acqua. Io lo scorso anno avevo fatto presente che sarebbe opportuno scaglionare le scadenze in maniera che non arrivino tutti insieme. Quindi, rischiamo come sempre di arrivare a Natale e di fare arrivare le bollette tutte insieme e di far fare le belle feste alle persone. Questa è una cosa che avevo detto lo scorso anno. Avevo pregato questa Amministrazione di scaglionare..., ma a quanto pare o ascoltate poco o non vi interessa. Desidero una risposta chiara su queste argomentazioni.”

Il Presidente dà la parola al Sindaco, avv. Calanna.

Il Sindaco: “E’ evidente che le problematiche che oggi sono state poste da questo Consiglio Comunale sono più che legittime. La risposta sta a monte cioè, perché ad oggi noi non riusciamo ad approvare il bilancio! La questione è strettamente collegata con un'altra questione che noi abbiamo affrontato nel corso di questo Consiglio Comunale, appena un ora fa; cioè l'improvvisa decurtazione che ci è arrivata nel momento in cui la Regione siciliana ci ha comunicato che non ci spetterebbero questi 841 mila euro. Ma..., diciamo che raccontata così la questione appare troppo semplice, ma in realtà ci sono stati diversi dubbi interpretativi, e la sig.ra Benvegna ne sa qualcosa, su questa norma che ci leva questi 841 mila euro perché in un primo momento non si capiva nemmeno quale fosse l'importo che la Regione ci dava meno; quindi in un primo momento ci levano 400 mila euro. Qual è stato l'iter..., noi avevamo già il bilancio quasi pronto per deliberarlo in Giunta e ad un certo punto ci tolgono 400 mila euro. Già ci mettono in difficoltà, ma nonostante quei 400 mila euro riprogrammiamo e riusciamo..., siamo nuovamente pronti per approvare il bilancio in Giunta ma ci comunicano che ci toglieranno altre 841 mila euro. Qual è la situazione allo stato attuale..., è strettamente collegata a questo contenzioso, seppure non in sede giudiziale, ma abbiamo un vero e proprio contenzioso con la Regione siciliana; contenzioso che seppure ieri si è svolto in maniera molto morbida, non per questo meno ferma o decisa. È evidente che la risoluzione di questa questione condizionerà molto il modo in cui questo Comune chiuderà il bilancio. Nella malaugurata ipotesi in cui la Regione siciliana si incaponisse in questa sua teoria, che io considero oltre che illogica ed irrazionale, considero anche illegittima, ma nella malaugurata ipotesi in cui la Regione siciliana si incaponisse e perseguisse questa linea e quindi non ci tornasse, non ci desse i soldi che invece deve darci, cioè queste 845 mila euro circa..., nella ipotesi in cui non ce li desse noi chiuderemmo un tipo di bilancio; nella ipotesi in cui la Regione siciliana si renda conto di quello che ha fatto e ci darà questi soldi, noi chiuderemo il bilancio in una maniera



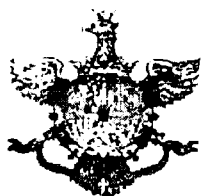
COMUNE DI BRONTE

totalmente diversa. Ad oggi mancano delle somme, ad oggi mancano circa 350 mila euro che..., cioè noi saremmo in condizioni oggi di chiudere il bilancio, però per chiudere il bilancio dovremmo assumere delle misure che definire drastiche è dire poco. Per cui, poiché abbiamo questo contenzioso con la Regione e poiché tutto lascia presumere che la questione si risolverà in nostro favore, il che sia chiaro..., non significa, ma lo dico anche e soprattutto a tutela della dignità e sensibilità dei precari..., questo non significa che io stasera sto assicurando che noi risolveremo la questione..., ma significa che tutto lascia presupporre che ci sarà un esito felice della questione. Allora, è chiaro che nel momento in cui così dovesse essere, noi chiuderemo un tipo di bilancio evitando anche delle misure drastiche, sgradevoli..., che sicuramente anche accennare sarebbero motivo di ansia per qualcuno; ma è chiaro che se non ci dessero questi soldi noi chiuderemo un tipo di bilancio, se invece ce li daranno, come pare, questi soldi, noi chiuderemo un tipo di bilancio totalmente diverso eliminando delle cose che nessuno di noi qui vorrebbe fare. Quanto alla bollettazione dell'acquedotto, ancora una volta è il cane che si morde la coda perché, poiché la precedente Amministrazione aveva contratto un Debito fuori Bilancio nei confronti di Alanir, che è la società che si occupa della bollettazione del servizio, poiché c'era questo Debito fuori Bilancio e è noi questo Debito fuori Bilancio non possiamo pagarglielo per i motivi che abbiamo chiarito in questa sede perché non possiamo assumere impegni di spesa... **(Voce fuori microfono)**;

L'Assessore Biuso: "Seimila euro il Debito fuori Bilancio e poi non abbiamo potuto pagare nemmeno l'ultima bolletta; abbiamo trovato una soluzione, già è pronta la determina, la Alanir non parte se non prima paghiamo questa fattura che sicuramente sarà pagata la prossima settimana. Purtroppo abbiamo trovato un contratto capestre perché altrimenti non potevano bloccare questa bollettazione."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: "Io apprezzo che il Sindaco, che detiene la delega al bilancio, venga oggi in Consiglio ad affrontare nel merito la situazione del bilancio. Io non concordo tecnicamente perché comunque il bilancio di previsione, anche se ci sono delle risposte che si aspettano..., che sono poi più di carattere politico che tecnico, perché poi la perequazione già l'ha fatta la Regione, le comunicazioni sono state fatte dalla Regione..., l'adempimento della redazione del bilancio di previsione si deve fare, questa è una cosa inoppugnabile, perché poi per fare le verifiche in corso d'opera c'è l'assestamento di bilancio che ha la scadenza improrogabile del 30 novembre. Quindi non sono d'accordo..., perché lei Sindaco ha detto che questa situazione sine die in corso..., non è assolutamente così perché altrimenti tutti i bilanci non si dovrebbero chiudere. Quindi il bilancio previsionale deve essere adottato dalla Giunta..., è un bilancio previsionale, se poi in corso d'opera ci sono delle sopravvenienze attive, in sede di redazione del consuntivo se ne prende atto. Quindi non sono d'accordo e non può essere assolutamente questa la giustificazione. Anche se poi Sindaco..., ci sono Debiti fuori Bilancio..., devono essere portati subito a conoscenza del Consiglio Comunale. Noi non possiamo venire a sapere così..., parlando, perché c'è il Consigliere Castiglione che chiede come mai non arrivano più le bollette

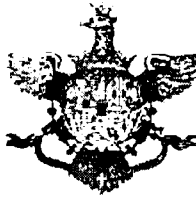


COMUNE DI BRONTE

dell'acqua; che sia una lira o seimila euro, la Giunta ha il dovere di informare dei Debiti fuori Bilancio, a quanto ammontano, poi questi Debiti fuori Bilancio devono essere valutati e approvati... (Voce fuori microfono) intanto deve essere informato il Consiglio Comunale; non dobbiamo fare come è stato in passato che ci siamo accorti in sede di consuntivo, dopo ben sei mesi, che c'erano 230 mila euro di Debiti fuori Bilancio..., che sono emersi dopo l'assestamento di bilancio..., dal 30 novembre..., No..., non si devono aspettare sei mesi; così come non si deve chiedere al Consiglio Comunale... (Voce fuori microfono), siccome il Consiglio Comunale è responsabile dei Debiti fuori Bilancio, fino a prova contraria ne potremmo riconoscere non lei ma noi con la nostra tasca..., quindi mi consenta che noi dobbiamo assolutamente conoscere i Debiti fuori Bilancio, valutarli e approvarli. Così come non deve più capitare che venga adito questo Consiglio Comunale di essere informato per prendere una mera presa d'atto su un rilievo che ha fatto la Corte dei Conti dopo ben sei- sette mesi. Su questo abbiamo fatto anche un esposto alla Corte dei Conti, quindi c'è un precedente, perché secondo me quella è una polizza per tutti i consiglieri perché non si fa così. Quindi, se ci sono Debiti fuori Bilancio si deve subito, immediatamente, tramite gli uffici..., è bene che ci siano questi dibattiti, si deve assolutamente informare il Consiglio Comunale. Questo è un rilievo che faccio all'Amministrazione. Da questo punto di vista, i consiglieri comunali che hanno sottoscritto la richiesta di Consiglio Comunale straordinario..., oggi presentano un documento che depositano alla Presidenza del Consiglio..., chi vuole può sottoscriverlo, altrimenti lo leggo, dove noi sostanzialmente oggi..., pur apprezzando la presenza del Sindaco oggi..., però prendiamo atto che ad oggi non è stato adottato il bilancio previsionale. Ne do lettura... (Voce fuori microfono) *Viene data lettura del documento.* Questo lo depositiamo.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca S.

Il Consigliere Luca: “Premetto che alla fine del Consiglio Comunale voglio fare una mia dichiarazione in merito a questi 8 punti posti all'Ordine del Giorno e che sono stati trattati..., perché abbiamo dedicato a queste 8 interrogazioni circa 5 ore..., e a me non sembra opportuno che vengano portate tutte in una volta... (Voce fuori microfono). La collega Franca è troppo evanescente nelle sue cose... (Voce fuori microfono) collega Franco, dopo mi puoi rispondere..., non è necessario che tu venga a dirmi dove io ero presente e dove non ero; io so perfettamente che questi punti li ho approvati anche io, ma sto ricordando al Presidente che farò una mia interrogazione a conclusione del Consiglio non si può continuare un Consiglio per 5 ore trattando questi argomenti. Devono essere trattati due per volta. Questo è quello che dico. Non possiamo fare una passerella solo per coloro i quali intendono fare delle dichiarazioni o delle interrogazioni soprattutto su cose che sono campate in cielo oppure l'apertura del portone. Allora, premesso questo, non posso accettare questo documento del collega Leanza, che apprezzo e stimo (Voce fuori microfono) comunque se questo Consiglio Comunale accetta di buon grado e diciamo tutti che abbiamo dei problemi per quanto riguarda il bilancio, per quelle somme che non ci vengono erogate, è tempo inutile che alcuni consiglieri comunali dicano..., o si

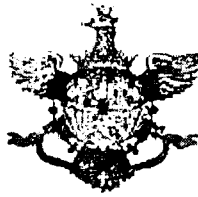


COMUNE DI BRONTE

lavano le mani come Ponzio Pilato, perché fino ad oggi non è stato presentato il bilancio. Quindi bisogna assumersi le responsabilità come Consiglio Comunale. Non ci sono né i primi della classe e né i secondi. Quindi, se siamo tutti d'accordo e che il bilancio lo stiamo trattando per aspettare alcune decisioni della Regione siciliana.... siamo tutti d'accordo. Ora, che voi insistiate ancora sul fatto che ad oggi... (Voce fuori microfono) sì..., ma lo abbiamo detto tutti, è inutile che tu presenti un documento perché su questo documento possiamo essere tutti d'accordo, ma la realtà dei fatti qual è? Che devono passare per primi della classe coloro i quali dicono che a tutt'oggi non è stato approvato il bilancio? Oppure per lavarsi le mani.... chissà se in un prossimo futuro possa esserci qualche disponibilità diversa oppure c'è un dolo del Consiglio Comunale e voi non ci siete? Cioè, qua ci stiamo assumendo la responsabilità sui precari dicendo che abbiamo la proprietà che ci possano essere delle serie difficoltà per quanto riguarda i precari..., e voi venite a dire "perché non approviamo il bilancio"...., ma se lo abbiamo sentito...; allora, riprendiamo la discussione, Sindaco, su questo. E' veramente come lavarsi le mani su questa cosa."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione M.

Il Consigliere Castiglione M.: "Caro Consigliere Luca, se le 8 interrogazioni che sono state presentate oggi sono una banalità o meno..., questi sono punti di vista; io rispetto il suo come lei deve rispettare il nostro. (Voce fuori microfono). Poi sul discorso delle interrogazioni, mi pare che il Regolamento parla chiaro; c'è l'interrogante, l'Amministrazione risponde, poi c'è la soddisfazione o meno ed è chiuso. Poi, se il Presidente le dà la parola per esprimere cose sulle interrogazioni..., per me non va così con il Regolamento. Questa è una. Seconda cosa...; siccome si sta parlando di bilancio, ed il Sindaco è stato chiaro sul discorso della somma che mancherebbe per potere pareggiare sul consuntivo..., ed aspettiamo questo contenzioso, come lo chiama il Sindaco, dalla Regione. Vero..., non sto sindacando nulla su questo, ma vero è anche, caro Assessore, che doveva essere compito suo mesi addietro fare partire la fatturazione..., perché stiamo parlando di 900 mila euro che lei ha ommesso..., di fare partire la fatturazione; e non mi si dica che ci volevano i seimila euro perché lei ha ereditato un servizio impeccabile dalla scorsa Amministrazione..., che era impeccabile perché c'era tutto un programma funzionale..., che poi il programma abbia un costo ci mancherebbe altro..., nessuno lavora per niente, è fuor di dubbio che chi fornisce una prestazione, un prodotto o qualcosa deve essere pagato. Quindi, lei Assessore non è stato molto attento su questo, a nostro avviso, perché la fatturazione doveva partire già mesi addietro. Se il problema erano i seimila euro, lo poteva anche dire..., una colletta la facevamo e pagavamo il programma. Perché quando si fa un servizio per i cittadini, non si vanno a rivangare mai i soldi che si spendono, quando ci sono dei prodotti e dei servizi che sono efficaci per rendere anche..., anche perché l'introito era del Comune e noi non avremmo avuto mai questi problemi oggi..., lasciando perdere poi il discorso della riscossione dei 500 mila euro dei capannoni della zona artigianale, parlo degli affitti, che ammontano a circa 500 mila euro; forse non è il ramo suo e quindi non lo saprà. Ovviamente la manovra flop dell'IMU area edificabile ha inciso tanto. Per cui, lascio a voi qualsiasi..."



COMUNE DI BRONTE

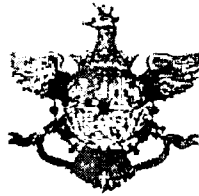
L'Assessore Biuso: “Volevo dire che oltre alla difficoltà che ha avuto questa Amministrazione nel pagare il corrispettivo dovuto, il problema principale sta in un altro punto, Consigliere Castiglione, un punto molto dolente. Purtroppo questa Amministrazione si ritrova... **(Voce fuori microfono)** Consigliere Castiglione, per piacere, non faccia demagogia. Questa Amministrazione purtroppo si ritrova un contratto capestro ereditato dalla precedente Amministrazione. Quindi non è un ottimo contratto..., e potrei dire ancora di più; quindi, questa ditta si è permessa di bloccare la bollettazione perché non aveva lasciato i dati agli uffici del Comune..., e questo è molto grave... **(Voce fuori microfono)** non si può fare niente se non si va a gara, Consigliere Castiglione. Purtroppo ereditiamo i problemi che la vecchia Amministrazione, che lei ha supportato, ci ha lasciato in eredità. Questo è il motivo principale..., più del mancato pagamento, per cui non abbiamo potuto fare la bollettazione. **(Voce fuori microfono)**. Il problema è solo questo e lei sa che io ho sempre lavorato..., tant'è che lei mi telefonava 24 ore al giorno per risolvere i problemi dei suoi elettori..., caro Consigliere Castiglione, e poi mi ringraziava per le risposte positive che abbiamo sempre dato. Però lei non può fare il doppio gioco. **(Voce fuori microfono)**.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco V.: “Io non volevo intervenire, ma sono stata costretta dall'attacco che ho ricevuto dal collega Luca. Io non ho fatto nessun attacco. Siccome lei è il Capogruppo del gruppo misto, anche se ogni tanto se lo dimentica, ed era presente in seno alla Conferenza dei Capigruppo, e dal verbale non risulta nessuna contestazione rispetto all'Ordine del Giorno che è stato stabilito da tutta la Conferenza dei Capigruppo..., non vedo il motivo per cui lei deve perdere tempo a dire che non è d'accordo con l'Ordine del Giorno..., perché allora abbiamo parlato del nulla. Altra cosa; le ricordo sempre che lei non è Assessore e deve stare seduto da questa parte. Presidente io non smetterò mai di dirlo perché noi dobbiamo dare il giusto esempio..., perché qui dentro non siamo al mercato. **(Voce fuori microfono)** Siccome l'attacco è personale..., a me questo è quello che dà fastidio..., che mi sono sentita dire “acida”. Adesso è necessario che si mettano i puntini sulle “I” e cortesemente quando si rivolge a me, mi porti rispetto perché sono prima di tutto una persona e successivamente una sua collega e come tale rappresento una istituzione.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli.

Il Consigliere Meli: “Mi spiace che il Sindaco sia andato via perché mi sarebbe piaciuto colloquiare anche con lui. Caro Salvino, dissento da quello che hai detto perché non abbiamo perso 5 ore ed abbiamo trattato argomenti seri che interessano la città..., quali i contrattisti, il bilancio e tutto il resto. Non facciamo passerella al Consiglio Comunale perché non è una sfilata di moda e nessuno lascia il proprio lavoro per perdere 5 ore di tempo al Comune. Il bilancio di previsione andava fatto entro aprile e non si è fatto. Dopo, ci sono delle fasi stabilite da leggi che noi non abbiamo rispettato. Quindi, bisogna prendere atto che non siamo stati in regola. Bilancio di previsione prima, bilancio di assestamento poi..., e consuntivo. Non abbiamo fatto nessuno di queste cose e siamo arrivati a fine anno. Non mi pare che sia una cosa fattibile! Anche perché tu mi pari che dicevi sempre..., eri tu che lo



COMUNE DI BRONTE

dicevi, che c'erano consiglieri comunali che aspettavano proprio che si parlasse di bilancio e si preparavano solo per quell'unica cosa... (Voce fuori microfono) ma non ci è stata data la possibilità di parlare di argomenti seri..., perché il bilancio è il cuore... (Voce fuori microfono); dobbiamo seguire le fasi stabilite... (Voce fuori microfono)

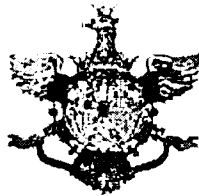
Il Consigliere Leanza: "Intanto facciamo il nostro dovere istituzionale perché la competenza è nostra del bilancio. Secondo, tu stai dicendo una grande baggianata perché gli adempimenti tecnico contabili si devono comunque fare perché è un bilancio previsionale. (Voce fuori microfono). Ecco, allora vatti ad approfondire la materia e dopo parli. (Voce fuori microfono)."

Il Consigliere Meli: "Posso precisare che in vita mia non ho mai fatto Ponzio Pilato. Sono sempre stata capace di assumermi le mie responsabilità e le responsabilità derivanti dalle mie azioni. Quindi se c'è qualcuno che fa show e passerella, non porta il mio nome e cognome."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco E.

Il Consigliere Di Francesco E.: "Il documento che inizialmente il gruppo *Bronte 2.0* ed il gruppo del PD, quindi dell'area riformista, con piacere anche gli altri consiglieri hanno aderito..., non è un documento di polemica o altro..., io infatti rigetto questa frase del lavarsi le mani. È un documento che ha lo spirito contrario ed il Consiglio Comunale è qua pronto a discuterlo. Non siamo persone che ci laviamo le mani e per è questa è una frase infelice. Poi, ritengo che comunque le sedute in Consiglio Comunale non sono mai inutili perché comunque c'è sempre una Conferenza dei Capigruppo, i punti all'Ordine del Giorno si discutono..., ricordo ancora che questo Consiglio Comunale non si riunisce da mesi. Quindi, di cosa stiamo parlando? Non parliamo di un Consiglio Comunale che si riunisce ogni giorno per discutere di punti inutili. Se uno ritiene che ci siano degli argomenti inutili, se ne può anche andare..., come è stato detto in passato. Se siamo tutti qua, dopo 5-6 ore, significa che tutti noi abbiamo ritenuto che i punti di cui si discutono..., e non solo si discutono, e si ascoltano..., sono dei punti utili. Qualunque argomentazione posta da un Consigliere comunale, che rappresenta il popolo Brontese, una fetta di cittadini, un elettorato, hanno bisogno di un rispetto...: giusto o sbagliati che siano, importanti o meno che siano, hanno bisogno di rispetto istituzionale su questa cosa. Quindi io rigetto completamente la frase che siamo qui con il documento per lavarci le mani. Semmai è al contrario..., cioè un Consiglio Comunale che si riunisce per dire che si è pronti a discutere di qualunque problema e trovare le soluzioni...; semmai ci sono dei Consigli Comunali in altri Comuni dove il Consiglio Comunale non vuole discutere un bilancio adottato dalla Giunta. Noi siamo qua nella fase contraria, siamo qua per discutere. Lavarci le mani significa che noi facevamo un documento dicendo che questo Consiglio Comunale presenta un documento e che non vuole trattare il bilancio. Quello sarebbe stato il lavarsi le mani..., come succede in altri Comuni della Sicilia. Quindi, io questa frase non l'accetto..., caro collega Luca che ti rispetto; io posso accettare qualunque dissertazione politica contraria alla nostra iniziativa, ma non accetto questa frase. Noi siamo qui per discutere."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca S.

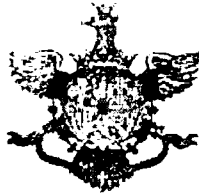


COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Luca S.: “Per quanto riguarda il discorso della Conferenza dei Capigruppo, affermo, e l’ho detto anche prima, che ho accettato perché da parte dei Capigruppo che avevano presentato le interrogazioni..., si lamentavano perché c’era questo ritardo..., e quindi si è adoperato questo criterio di farle tutte. La mia idea in visione di quello che abbiamo discusso, e non ho detto che tutti gli argomenti erano degli argomenti che non poteva accettare questo Consiglio Comunale..., che meritavano attenzione, tanto è vero che io ho assistito, ho partecipato a tutte le interrogazioni che sono state fatte. Io ribadisco nuovamente che potevano, e dovranno essere, a mio avviso, per i prossimi Consigli Comunali, essere trattati ma in maniera scaglionata, in modo tale che..., due o tre per volta al massimo. Questo per chiarire..., e quindi le interpreti che ho avuto..., cerco di farglielo capire che non sono addormentato o che non capisco quello che approvo o non approvo. Quindi, che sappiano interpretare le cose che dico. Allo stesso modo, io dico che..., poi risponderò di tono, perché ho saputo che ci sono state anche delle illazioni e dei messaggi e chat attraverso FB per quanto riguarda la questione dei Capogruppo del gruppo consiliare; poi risponderò e chiederò al Presidente nel prossimo Consiglio Comunale di darmi un po' di spazio su questa questione per chiarire che non è tutto antidemocratico quando si vota per un Presidente del Consiglio..., o se è democratico solo se si vota una persona..., insomma o l’una o l’altra..., questa cosa va chiarita. Quindi nel prossimo Consiglio Comunale chiederò al Presidente che mi dia la parola e che tutte quelle cose che scorrono su FB..., tutte quelle illazioni con tutte... (Voce fuori microfono); ribadisco, per quel che riguarda questo documento che è stato presentato, alla luce delle cose che ha detto l’Assessore al bilancio, che ripeto, ben tre volte eravamo in procinto..., io ho partecipato a delle riunioni che eravamo pronti ad approvarlo..., ma con quelle limitazioni che ha detto..., forse non ci siamo capiti..., tutto questo ritardo è voluto..., è tecnicamente..., aspettiamo dalla Regione siciliana una risposta in modo tale da approvare un bilancio vero e che salvi il salvabile. Questo è quello che voglio dire, cara Consigliera Enza; perché ad un certo punto non è che questa Amministrazione non vuole approvare il bilancio perché c’è qualcosa..., ma solo per questioni tecniche... (Voce fuori microfono).”

Il Consigliere Leanza: “Io vorrei che il Segretario Comunale intervenga su questa cosa tecnica..., Salvino non puoi insistere.... (Voce fuori microfono) io vorrei che il Segretario Comunale intervenga su questa cosa tecnica perché quello che sta dicendo il Consigliere Luca è assurdo. Siccome tu parli dal punto di vista tecnico..., io posso capire se parli dal punto di vista politico... (Voce fuori microfono).”

Il Consigliere Luca: “Io asserisco questo...; che praticamente quel documento che state presentando è un ulteriore conferma..., dello status quo in questo momento, che non c’è il bilancio, e che voi lo state sollecitando in maniera tale che venga portato..., quando qua in Consiglio Comunale, tutti e 20, compresa l’Amministrazione, ci rendiamo conto che ci sono queste difficoltà. Quindi, siamo tutti in una barca. Questo è quello che ti voglio dire! Poi, che ci siano tecnicamente le cose che dici tu, che doveva essere approvato entro luglio non fa una grinza..., li conosciamo queste cose, però sta di fatto che a tutt’ora, stasera, firmate un documento in cui probabilmente voi vorreste tirarvi fuori da questo Consiglio Comunale. questo è il mio... (Voce fuori microfono).”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente: “Credo che punto sia stato dibattuto abbastanza. Se l’Amministrazione vuol dire qualcosa...”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Assessore Triscari.

Il vice Sindaco: “Io sono stato ad ascoltare sia fra i banchi, e me ne scuso con il Consigliere Franco..., fra i banchi dei consiglieri, però ho un certo affetto, come poco fa il Consigliere Castiglione Carlo si è seduto qua..., anche se è giusto tenere un certo ordine; ma non penso che siano queste le cose..., queste sono disquisizioni di lana caprina. Io penso che la scelta che ha fatto il Sindaco, l’Amministrazione, che è una scelta politica..., diceva bene il Consigliere Lenza, è una scelta politica; noi riteniamo di approvare un bilancio vero, non trascurando la situazione dei precari, e dal momento in cui l’Amministrazione attraverso le parole del Sindaco è stata molto leale, ha portato a conoscenza delle reali difficoltà per l’approvazione del bilancio..., ritengo giusto anche quello che dice Salvino, cioè che non ha senso più presentare un documento del genere. Se tutti noi condividiamo che dobbiamo salvare tutto qua dentro..., e la scelta politica è proprio quella di salvare tutto, a questo punto secondo me il documento non va presentato. Allora, dal momento in cui ci siamo aggiornati a circa 20 giorni, perché ci possono essere delle novità, non penso che sia la fine del mondo aspettare 20 giorni. Vi ricordo che nel passato, e non è una critica per la vecchia Amministrazione, abbiamo approvato un bilancio quasi a dicembre. Questo non giustifica che sia così, però oggi c’è una reale difficoltà che abbiamo portato a conoscenza del Consiglio Comunale e dove il Consiglio Comunale, se è un Consiglio Comunale responsabile non solo verso questo Comune e verso i cittadini, ma verso i nostri precari, io penso che questo documento non va presentato e si deve attendere almeno questi 20 giorni per vedere se ci sono delle novità. Poi, è normale che l’atto di approvazione del bilancio previsionale è un atto proprio del Consiglio Comunale..., anche quando io ero Consigliere aspettavamo di fare questo Consiglio anche per fare le nostre osservazioni..., ma non penso che a questo punto i 20 giorni cambino. Per cui, io ritengo di richiamare tutti i consiglieri ad una certa collaborazione affinché questa Amministrazione, che si sta impegnando..., il Sindaco ha fatto tantissimi viaggi a Palermo ed ognuno di noi ha cercato di fare la propria parte. Aspettare 20 giorni e chiudere il bilancio come si deve non è la fine del mondo.”

Il Presidente: “La seduta è chiusa...”

Il Consigliere Meli: “lei non può chiudere così un argomento così serio perché non sa cosa rispondere..., mi dispiace, questa non è democrazia.”

Il Presidente: “No..., è democrazia..., lei ha già fatto due interventi.”

Il Consigliere Meli: “Lei dica che chiude perché non sa cosa rispondere.”

Il Presidente: “Io non devo rispondere niente.”

Il Consigliere Meli: “Io voglio delle risposte..., la città si aspetta delle risposte. Io vorrei dire che non è un attacco nei confronti del Sindaco, così come lo vuole camuffare Salvino Luca..., assolutamente; è una richiesta per attenersi a delle regole. Non è un attacco a nessuno. Qua non ci sono i belli e i brutti...”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente: “Il documento è stato allegato...”

Il Consigliere Meli: “Abbiamo un Segretario Comunale ed io chiedo al Segretario Comunale di dire se noi abbiamo detto qualcosa di diverso dalle regole che si devono osservare. Mi dispiace, non si può chiudere pagina quando un libro non piace. Andiamo fino alle fine...”

Il Sindaco: “Premesso che se io debba dare atto dell’onestà intellettuale oltre che dell’esperienza del Consigliere Luca, il quale sembra essere l’unico ad avere capito la situazione, ma in realtà l’avete capita tutti. Quello che voleva dire Salvino Luca è questo..., ma è un po' quello che abbiamo detto tutti; siamo nelle condizioni di approvare il bilancio anche domani mattina, ma a causa di questa improvvisa decurtazione di fondi, l’approvazione del bilancio senza avere prima risolto questo contenzioso con la Regione provocherebbe degli effetti molto seri, se non drammatici, su una parte del nostro personale, che sono i cosiddetti precari. Per cui, se voi volete che noi andiamo a colpire i precari.... allora noi domani mattina approveremo il bilancio. Altrimenti, cortesemente smettetela...”

Il Consigliere Meli: “Qua si girano sempre le frittate..., dall’inizio..., le frittate le sappiamo fare benissimo. Ma è possibile..., ma veramente, Sindaco la prego..., quantomeno dica cose concrete. **(Voce fuori microfono)**. Solo Salvino Luca capisce, gli altri 19 sono deficienti.”

Il Sindaco: “Salvino Luca oggi ha dimostrato di essere il più attaccato al personale precario perché se voi volete..., dico più chiaro il pensiero: l’approvazione del bilancio oggi comporterebbe una scelta obbligata e negativa nei confronti dei nostri precari. Chiaramente, siccome i nostri precari noi li dobbiamo tutelare..., li dobbiamo tutelare fino alla morte. Per cui io mi assumo la responsabilità che possa essere nominato il Commissario, di eventualmente contrarre qualche Debito fuori Bilancio e delle possibili azioni esecutive da parte dei creditori e tutto quello che consegue..., ma se voi permettete io mi batterò, io, Salvino Luca e tutti coloro che credono nel Comune di Bronte..., ci batteremo fino alla morte per i nostri 75 precari. **(Voce fuori microfono)** Se ci battiamo insieme, evitiamo di insistere ancora su questa cosa del bilancio. Poi infine, anche per chiarire dei principi elementari, non è vero che in Consiglio Comunale chiunque si alza possa dire quello che voglia e quante volte ne abbia voglia, perché il Regolamento stabilisce che il Consigliere comunale può parlare una volta e a me sembra che stasera ciascuno di voi abbia parlato almeno 3 o 4 volte. Quindi, probabilmente, il Presidente del Consiglio andrebbe ringraziato per la sua bonomia piuttosto che costantemente attaccato per non avervi dato la parola per la decima volta.”

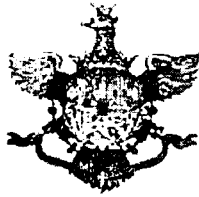
Il Consigliere Meli: “Lei ha dato una risposta demagogica. **(Voce fuori microfono)**.”

Il Presidente: “Ha fatto una domanda al Segretario Comunale, può riporla nuovamente?”

Il Consigliere Meli: “Io chiedevo al Segretario Comunale le fasi giuste per il bilancio..., perché lui diceva che era un problema tecnico, invece è un problema politico. Quindi, dica qual è il problema tecnico..., le fasi giuste quali sono per rispettare le regole.”

(Voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia.



COMUNE DI BRONTE

La dott.ssa Sapia: “Evidentemente non è un parere tecnico quello che mi si chiede perché non c’è nessuna proposta all’Ordine del Giorno, quindi posso dire cosa succede dal mio punto di vista: l’Amministrazione, in maniera molto saggia, ritiene di non poter chiudere un bilancio di previsione in disavanzo poiché c’è l’obbligo del pareggio. Vero è che il disavanzo si determina in fase di consuntivo e non si determinerebbe in fase di bilancio di previsione ed ha ragione Leanza quando dice questo. Allora cosa si dovrebbe fare, si dovrebbe coprire in qualche modo questa spesa sapendo poi che il disavanzo si stabilisce in altri momenti e poi si copre in qualche modo? Ritengo corretto che si continui in questo iter di prudenza nelle appostazioni delle voci. Ribadisco che il dibattito correttamente non va intavolato con me o con nessun altro funzionario. La scelta è politica ed è stata ampiamente spiegata. **(Voce fuori microfono).**”

Esauriti i punti posti all’Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20,50.

I gruppi consiliari:
PD e Bronte 2.0 - Area Riformista

Al Presidente del Consiglio
del Comune di Bronte

Oggetto: **BILANCIO PREVISIONALE 2016**

Premesso:

- che il termine del 30.04.2016 per l'approvazione del bilancio previsionale 2016 è scaduto;
- che ad oggi, non risulta alcun documento economico finanziario adottato dalla giunta;
- che in data 30.08.2016 la commissione permanente "Bilancio e Tributi" ha convocato il Sindaco, che detiene la delega al bilancio, al fine di relazionare sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale del comune di Bronte e che questi ha comunicato, in data 06.09 u.s., l'impossibilità a parteciparvi;
- che in data 06.09.2016 il Presidente della Commissione Bilancio e Tributi del Comune ha formalmente richiesto al Sindaco la disponibilità di alcune date utili per potere convocare la commissione;
- che ad oggi nessun riscontro è pervenuto da parte del Sindaco alla suddetta richiesta

con la presente gli scriventi consiglieri comunali

PRENDONO ATTO

che alla data odierna non risulta adottato da parte della giunta lo schema di bilancio e che nessuna comunicazione in merito alla situazione economico finanziaria e patrimoniale è stata data al consiglio comunale.

Tenuto conto che ai sensi del T.U.E.L. il bilancio comunale è materia di deliberazione da parte del Consiglio comunale e viene predisposto in via preliminare dalla Giunta, gli scriventi consiglieri comunali inoltre

ritengono irrispettoso

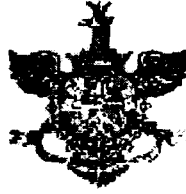
nei confronti delle competenze attribuite dalla legge al civico consesso il comportamento del Sindaco di fornire comunicazioni in merito al bilancio previsionale e pluriennale solo a mezzo stampa anziché nelle sede opportune.

La mancata approvazione del bilancio di previsione, dovendo il comune operare in regime di esercizio provvisorio, alimenta solo incertezze nelle famiglie, nei contribuenti, nei fornitori non permettendo al comune di programmare adeguatamente entrate e spese, comportando il rischio di formazione di debiti fuori bilancio.

Bronte, 22 settembre 2016

I consiglieri:

Calomanni Roberto (PALANCA)
Antonio Jona (LEANZA)
Roberto Mura (MELI)
Giuseppe Mura (MESSINA)
Ugo Di Francesco (DI FRANCESCO)
Roberto Prestianni (PRESTIANNI)
Roberto Mura (CASTIGLIONE)
Ugo Di Francesco (CASTIGLIONE)
Valeria Franco
Se Lucia Mura



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

MELI VINCENZA

SAPIA MARIA TERESA

Galati Pizzolante Antonino
Meli Vincenza
Sapia Maria Teresa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal *19.10.2016* al *3.11.2016* senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il *30.10.2016*

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li, *19.10.2016*

IL SEGRETARIO GENERALE